

Deserta anche la quarta asta Bio-on

Nessuna offerta è stata presentata ai curatori fallimentari nonostante l'ulteriore ribasso della base d'asta a 42 milioni di euro.

22 dicembre 2021 16:35



Fumata nera per Bio-On.

Dopo tre tentativi a vuoto in maggio, luglio e ottobre, è andata deserta anche la quarta asta per la cessione degli assets del produttore bolognese di bioplastiche a base PHA, il cui fallimento era stato dichiarato dal Tribunale di Bologna nel dicembre 2019 a seguito di un'indagine sull'operato dei vertici aziendali partita dalla pubblicazione di un report da parte del fondo statunitense Quintessential Capital Management - QCM ([leggi articolo](#)).

Alla scadenza dei termini, fissati al 21 dicembre, nessuna offerta è stata presentata ai curatori, nonostante la base d'asta fosse stata abbassata dai 95 milioni del primo tentativo ai 42 milioni di euro dell'ultimo esperimento.

In vendita tutti i beni materiali e immateriali delle società Bio-on e Bio-on Plants, tra cui il patrimonio brevettuale e l'impianto di produttivo, con annessi laboratori, di Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, per la produzione di bioplastiche a base di PHA.

All'agenzia di stampa Radiocor, i curatori fallimentari Luca Mandrioli e Antonio Gaiani hanno confermato l'esistenza di interlocuzioni "con importanti società italiane ed estere" e l'intenzione di andare avanti con l'esercizio provvisorio "per garantire la manutenzione del sito produttivo e la conservazione degli assets della procedura".

Hanno inoltre ribadito la loro disponibilità a valutare eventuali offerte, "su iniziativa diretta di potenziali interessati, anche al fine della determinazione del valore a base della prossima asta".